



FINE

Di Fabio Grassi

Con una carezza posso
raccogliere le tue pene
ma nulla mi è stato dato
per porre fine alle tue sofferenze.
Ascolto il dolore lacrimare
i tuoi occhi socchiusi, silenziosi,
mentre guardano fissi
l'infinito vuoto del soffitto.
Stringendomi la mano
si sono sovrapposte
le linee del destino:
ultimi ricordi prima dell'addio.
La finestra è aperta
ma l'aria non respira.
Il cuore si adegua alla fine.

